



O.N.G. _____ BERGAMO

Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Bilancio sociale 2012



Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo
Tel. 035.459.85.00 - Fax 035.459.85.01

www.celimbergamo.org
info@celimbergamo.org

Chi siamo

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

Missione

Le scelte di fondo

L'identità cristiana, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

I criteri di intervento sono tratti dall'elaborazione dell'esperienza del servizio volontario internazionale sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale e dai documenti della "dottrina sociale della Chiesa".

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità** locali e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha inoltre scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

Perché ci impegniamo

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi** hanno **sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile:

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'educazione primaria universale
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

Anche il Celim Bergamo e tutti quanti lo sostengono **prende parte a questo grande progetto** e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

La nostra idea di cooperazione

Un **progetto di sviluppo** costituisce **l'incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati a tavolino dall'Italia, è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproca trasformazione.

Cooperare significa **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.

E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.

E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.

E' favorire la possibilità di portare avanti insieme alcuni progetti fra ONG italiane ed europee e tra le ONG italiane e quelle del Sud del mondo.

Come operiamo

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV, collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario, gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

Storia

Fondazione

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia** ed **Ecuador**. Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, è stato il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II — che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo. Si affina la capacità di predisporre i

progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dell'educazione allo sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario e con la Cooperativa Ruah, l'Ufficio della Pastorale dell'Età Evolutiva, il Segretariato Migranti.

La scelta in Africa e, in Africa, della regione saheliana

Fino al 1983 il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geo-antropologiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II°**" per i Paesi del Sahel.

E allora, mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

Attualmente dopo la chiusura in aprile del progetto di **Tominian** (Mali), un altro progetto è allo studio in Burkina Faso.

Di nuovo in America Latina

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese avrebbe completato la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **nel corso del 2011** si sono conclusi tre progetti nelle seguenti località: **Arbieto, Cetha — Sacaba, Cliza e Toco**. Il primo progetto ad **Eterazama** si è concluso nel 2012.

Organizzazione

al 31 marzo 2013

Il Celim Bergamo è una **Associazione senza fine di lucro**, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare **Socio**, dopo aver inizialmente frequentato l'Associazione nelle sue diverse attività, chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire semplicemente anche persone **Simpatizzanti** che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Associazione e seguirne le attività.

I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

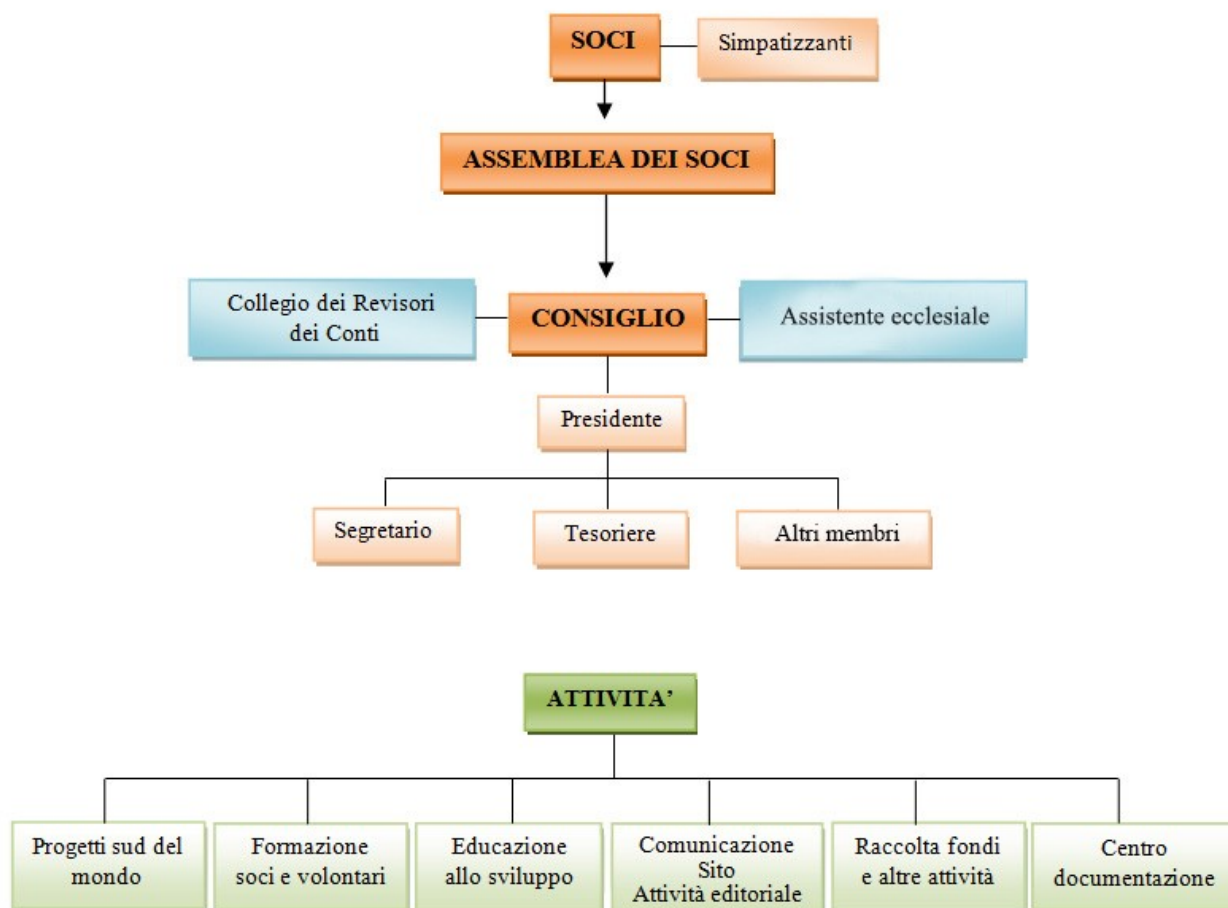
L'Assemblea dei Soci viene convocata almeno due volte all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del **Consiglio (3+2 cooptati) e del Collegio dei revisori dei conti (3)**.

L'Assemblea, riunitasi il 12/05/2012, ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, Tamara Mazzoleni e Paolo Cattaneo.

Il Consiglio è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Il Consiglio ha poi cooptato Carla Fierro e Flavio Todaro ed ha eletto Andrea Milesi come Presidente, Paolo Cattaneo come Segretario e Flavio Todaro come Tesoriere.

Una successiva assemblea del 06/10/2012 ha eletto il nuovo Collegio dei Revisori dei conti: Claudio Labaa, Giuseppe Pesenti e Roberto Petriccioli. Presidente dei Revisori dei Conti è Claudio Labaa.

Organigramma



Bilancio sociale 2012

Introduzione

Dove vogliamo andare?

Per chi come me ha vissuto l'anno passato dentro una realtà che si occupa di cooperazione internazionale, certamente potrà riconoscere che non è stato un anno facile da vivere. Le premesse e le condizioni che aprivano il 2012 erano già difficili e tutte le aspettative che ci eravamo prefigurate purtroppo si sono realizzate. Ascoltando le voci di amici e volontari di diverse associazioni di volontariato internazionale, quanto abbiamo vissuto non riuscirà a smorzarsi in poco, anzi illudersi che sia una tempesta destinata ad esaurirsi è a mio avviso il più grosso sbaglio che si possa commettere. Forse per la prima volta siamo di fronte ad una situazione così esplicitamente critica, che le solite parole e i soliti modi di leggere in maniera affievolita e speranzosa il nostro futuro di ONG perde di senso.

Sono pochi ormai coloro i quali sarebbero disposti ad essere contrari alla constatazione che il tempo delle ONG così come le conosciamo sia ormai al tramonto, soprattutto se guardiamo a queste come quei soggetti deputati a promuovere progetti di solidarietà nei paesi poveri. Questa visione negativa ormai coinvolge un po' tutto lo scenario della nostra società e della nostra politica. Ormai i problemi della povertà ce li abbiamo in casa e volgere lo sguardo in quello che una volta era il Terzo Mondo ormai viene considerato un lusso che non possiamo più permetterci. Paradossalmente il modello della filantropia tanto caro a coloro i quali hanno ancora soldi e denari da destinare ad iniziative come queste, sembra aver vinto rispetto alla nostra battaglia di uno sviluppo di cui tutti sono responsabili, basato sui diritti umani e sulla consapevolezza di un fare comune in maniera glo-cale (fra il globale e il locale). La cooperazione e i progetti di sviluppo che ci aspettano non potranno che essere il frutto o di relazioni forti e salde con i gruppi economici capaci di destinare denari a soggetti dove spesso nutrono interessi particolari o azioni filantropiche di qualche "signorotto" intenzionato ad accrescere il proprio prestigio e la propria personalità. Il proliferare di Fondazioni sia bancarie che di impresa ci delineano già fin da ora chi saranno i protagonisti o i superstiti della cooperazione.

Dentro questo scenario le grandi istituzioni nazionali ed internazionali hanno gettato la spugna, condizionate ovviamente da Stati sempre più indebitati e incapaci di liberarsi dalle catene di una finanza senza regole, lasciando di fatto che si apra una nuova era dove dire cooperazione internazionale è sinonimo di impresa. Non ne è immune nessuno fra coloro che in nome sia di una fede che di una ideologia, dicono di operare per i poveri. Basta guardare in casa propria per rendersene facilmente conto.

Per dare un ulteriore sguardo a questo scenario è giusto rimarcare le difficili condizioni in cui si trovano a vivere le nuove generazioni, determinando il fatto che a parte esotiche esperienze estive, i nostri giovani non trovano dentro le nostre organizzazioni un ambiente valido ed in grado di soddisfare la loro voglia di coniugare la propria professionalità con le aspirazioni umane della solidarietà internazionale. Sono ormai troppo pochi a partire in progetti veri di cooperazione e saranno destinati a esserlo sempre di meno. Questo porta ad uno svuotamento progressivo delle nostre basi sociali e ad un impoverimento delle opportunità di esperienze significative di cooperazione. Le esperienze collaterali di volontariato avviate da Ministeri e Unione Europea sembrano destinate alla stessa fine (vediamo il servizio civile internazionale e lo SVE).

Di fronte a tale quadro è obbligatorio chiedersi da che parte andare. Le strade da scegliere non sono molte dal mio punto di vista; o rassegnarsi a chiudere la propria esperienza di ONG e tornare ad essere soggetto di puro volontariato a supporto di qualche missionario, ordine religioso o Chiesa locale come fanno tantissime Onlus già presenti anche nelle nostra provincia o tentare di sciogliere questa esperienza dentro un quadro più complesso e ampio come per esempio una associazione di associazioni, tentando di riconquistare una posizione più visibile e significativa dentro il difficile scenario attuale per rilanciare una nuova stagione di cooperazione e volontariato internazionale.

Il Presidente
Andrea Milesi

Progetti

*Eterazama
Ecuador
Gouran*



Eterazama II

Nono solo coca: diversificazione della produzione agricola e trasformazione dei prodotti tropicali

INIZIO: settembre 2012

FINE: agosto 2014

DURATA: 2 anni

COSTO: 400.000 €

Obiettivo

- Sviluppare e consolidare attività di produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli alternativi alla coca nel Chapare (tropico di Cochabamba) attraverso il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnologico Superiore di Eterazama (CEFTE).
- Garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'Istituto attraverso la produzione e distribuzione della merenda scolastica che garantisce la sicurezza alimentare per i bambini di età scolare.

Luogo

Eterazama è un piccolo centro che si trova nel **municipio di Villa Tunari**, nella zona tropicale del dipartimento di **Cochabamba** in Bolivia. Il comune di Villa Tunari si divide in 11 distretti e conta una popolazione di circa 54 mila abitanti (censimento 2001). La zona tropicale si caratterizza soprattutto per la massiccia produzione di foglie di coca, una pianta tradizionale della cultura boliviana che, per un processo di raffinazione, può dare origine anche alla produzione di cocaina. Dopo il fallimento dei piani di sradicazione della pianta di coca portato avanti con il governo americano, la produzione di coca negli ultimi anni ha ripreso a pieno regime e con essa pure la produzione di cocaina economicamente molto vantaggiosa. L'intenzione è quella di offrire, attraverso l'educazione, la possibilità alla popolazione di **scegliere una via alternativa** alla produzione di coca.

Il progetto

Il progetto si rivolge ai giovani diplomati del Municipio di Villa Tunari, ai piccoli produttori locali e ai bambini in età scolare (6- 12 anni).

A causa di fattori strutturali di povertà e di impatto negativo delle mono-coltivazioni a coca, nonché delle ripercussioni del narcotraffico in tutta la provincia del Chapare, si cerca un'alternativa allo sviluppo economico e sociale della zona, a partire da una proposta educativa e formativa che ha come punto di riferimento l'Istituto Tecnologico Superiore di Eterazama (CEFTE).

Col fine di rendere sostenibile il CEFTE, promosso negli scorsi anni dalla ONG Celim Bergamo, in coordinamento con la Parrocchia "Maria del Rosario" e grazie al contributo della CEI e della Fondazione San Zeno, si ritiene indispensabile consolidare un'attività di produzione- trasformazione e vendita dei prodotti locali, confezionati presso il laboratorio di agroindustria. Nello specifico, visti gli accordi con il Ministero di Educazione[3] e il Municipio di Villa Tunari, si punterà alla produzione e distribuzione della merenda

produzione- trasformazione e vendita dei prodotti locali, confezionati presso il laboratorio di agroindustria. Nello specifico, il progetto punta alla produzione e distribuzione della merenda scolastica nelle scuole dell'obbligo del Municipio di Villa Tunari.

L'attività di produzione della merenda scolastica, oltre a garantire la sostenibilità del CEFTE, consente di raggiungere un altro obiettivo importante: garantire una migliore qualità dell'alimentazione infantile. La merenda scolastica verrà distribuita ad un totale di 17.000 bambini frequentanti le scuole primarie e pubbliche; inoltre, le attività collaterali di formazione ed educazione, all'interno dello stesso CEFTE, saranno rivolte a circa 200 persone, tra studenti e produttori locali.

Nell'ottica di un processo di alternanza scuola-lavoro e di un inserimento lavorativo, si prevede l'impiego di tirocinanti e la successiva contrattazione degli studenti diplomatisi nell'Istituto.

Oltre a essere un esempio di produzione sostenibile per la popolazione locale, questo processo produttivo potrebbe generare, nel lungo periodo, un incentivo alla diversificazione della produzione agricola e alla vendita di prodotti a valore aggiunto, migliorando complessivamente le opportunità di lavoro.

Le attività, secondo il livello di intervento o responsabilità nei temi promossi dall'iniziativa, saranno realizzate in stretta collaborazione, coordinamento e articolazione con il Comune di Villa Tunari, i servizi educativi territoriali, nonché i Ministeri boliviani di competenza (Ministero di Educazione, Ministero di Salute e Sport, Ministero di Sviluppo Rurale, Agricoltura e Medio Ambiente) e le associazioni di produttori agricoli locali.

Attività 2012

- Stipulazione di accordi formali con il Municipio di Villa Tunari per la distribuzione della merenda nelle scuole.
- Adeguamento e costruzione dei locali adibiti alla produzione e confezionamento della merenda scolastica.
- Acquisto dell'equipaggiamento tecnico e strumentale necessario al funzionamento del laboratorio per la produzione della merenda scolastica.
- Prove di elaborazione di prodotti da destinare al "mercato" della merenda scolastica e identificazione del prodotto finale.
- Ottenimento della certificazione sanitaria dei prodotti.
- Produzione e distribuzione della merenda nelle scuole del Municipio di Villa Tunari.
- Educazione alimentare nelle scuole del ciclo primario.

Progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e

Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Ecuador

Sovranità e sicurezza alimentare

INIZIO: dicembre 2011

DURATA: 3 anni

Obiettivo

Garantire la sovranità e la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo delle capacità della popolazione, degli attori sociali e delle istituzioni locali con attività di formazione teorico/pratica.

Luogo

L'Ecuador ha una superficie totale di 256.370 km² ed una popolazione di 14.306.876 abitanti, secondo il censimento del 2010 ed è distribuita in 24 provincie, 219 cantoni e 1.149 parrocchie. La popolazione urbana corrisponde al 62,8% del totale e la rurale al 37,2%, con un segmento di popolazione indigena del 52% (circa il 90% di origine *Kichwa*).

L'impatto della denutrizione cronica è significativo ed attualmente colpisce un bambino su cinque. La presenza dell'estrema povertà nelle popolazioni indigene ed afro-ecuatoriane continua ad essere allarmante in quanto uno su due indigeni sopravvive con entrate equivalenti a meno di un dollaro al giorno e un afro-ecuatoriano su tre si trova nella stessa situazione. La tendenza alla riduzione della povertà estrema è più significativa tra gli indigeni, che nelle ultime decadi sono stati più attenti ai progetti di sviluppo dei Governi Locali, del governo centrale e della cooperazione nazionale ed internazionale, rispetto ai popoli afro-ecuatoriani.

Il progetto

Oggi sempre più studiosi di cooperazione internazionale concordano sul fatto che la sicurezza alimentare, con le sue componenti produttive, di accesso, di stabilità e di consumo, giochi un ruolo importante nello sviluppo. Lavorando sul tema della sicurezza alimentare si realizzano direttamente ed indirettamente miglioramenti nei settori dell'agricoltura, salute, nutrizione, educazione, lavoro, economia, opere pubbliche, ambiente, genere.

E' così che la sicurezza alimentare e lo sviluppo si prendono per mano.

Attività 2012

- Produzione di una “linea base”.
- Realizzazione di un piano di formazione per volontari, leader comunitari, amministratori locali, famiglie di contadini.
- Avvio dei corsi di formazione teorico/pratico ai diversi attori coinvolti.
- Acquisto attrezzature e materiali necessari all’avvio delle attività.

Risultati 2012

- 500 bambini di età inferiore ai 5 anni e 300 donne hanno ricevuto attenzione medica e alimentare.
- 88 giovani volontari di salute sono in fase di formazione.
- 214 famiglie formate al tema della salute integrale e corretta alimentazione
- 65 tra dirigenti e amministratori locali in fase di formazione.
- 90 orti biologici realizzati.

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Caritas Spagnola e

Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Gouran

Acqua per la vita

INIZIO: gennaio 2009

DURATA: intervento decennale suddiviso in fasi triennali

Obiettivo

Garantire la disponibilità di acqua per uso irriguo che consenta un miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agricola (soprattutto orticola) della Cooperativa SO.G.C.A.M, anche attraverso attività formative e di capacity building ai propri dirigenti, quadri ed associati.

Luogo

Il Burkina Faso è un caleidoscopio di popoli e di paesaggi dell'Africa saheliana e confina con Mali, Niger, Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin. Il territorio è costituito da un ampio tavolato solcato da tre rami del fiume Volta.

Il Paese ha un'alta mortalità infantile e un alto tasso di analfabetismo e denutrizione: in parecchie zone un bambino su due è fortemente denutrito. Negli ultimi anni la prostituzione è aumentata e sempre più bambini vengono sessualmente sfruttati. La diffusione della prostituzione fa crescere la diffusione del virus HIV e dell'AIDS. Secondo le stime dell'UNLAIDS e dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, alla fine del 1999 nel Burkina Faso avevano contratto infezione da virus HIV 350.000 persone, tra le quali 180.000 donne e 20.000 bambini.

Il progetto si sviluppa in una vasta area rurale del Dipartimento di Lanfierà, nella Provincia del Sourou (Burkina Faso) al confine con il Mali. La sede di coordinamento del progetto sarà a Gouran presso la sede della cooperativa SO.G.C.A.M. Il distretto di Lanfierà, situato a 50 km da Tougan, capoluogo della provincia di Sourou, ha una popolazione stimata in 18.328 abitanti. I villaggi che sono coinvolti dal progetto sono Lanfiéra, Tani, Débé, Koumbara, Nion, Guiedougou, Gouran.

Il progetto

Il progetto prevede lo sviluppo tecnico delle tradizionali pompe a pedali. L'utilizzo delle pompe a pedali migliorate rende l'uso dell'acqua accessibile, flessibile e non legato alla stagionalità del funzionamento di tutto l'impianto della valle del Sourou. In questo modo le famiglie possono ridimensionare i propri appezzamenti a seconda della stagionalità delle colture potendo così contare sempre sulla disponibilità di acqua.

Attività 2012

- Studio prototipo della pompa a pedali
- Formazione 25 giovani della Cooperativa SO.G.CA.M in carpenteria meccanica.

Progetto co-finanziato da FNP CISL Bergamo

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),
dal Centro Missionario Diocesano di Bergamo
e dalla Fondazione San Zeno.

Attività

Percorsi di tirocinio
Centro di documentazione e ricerca interculturale
Comunicazione
Altre attività sul territorio

Percorsi di tirocinio

Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo

Sulla base della Convenzione attivata tra Celim e Università degli Studi di Bergamo sono stati realizzati i seguenti percorsi di tirocinio presso la sede:

- **Tirocinante R.S.** (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di Laurea: Comunicazione ed Editoria Multimediale)

Periodo: dal 11-06-2012 al 20-01-2013

Obiettivo del tirocinio:

- vedere applicate nella realtà di un progetto umanitario di sostegno e cooperazione le conoscenze teoriche acquisite nell'attuale corso di studi;
- attività di supporto e affiancamento.

- **Tirocinante F.C.** (Facoltà di Scienze umanistiche— Corso di Laurea: in Diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale)

Periodo: dal 15-10-2012 al 20-01-2013

Obiettivi del tirocinio:

- rafforzamento della capacità di gestione nel settore rurale in Ecuador;
- seguire le varie fasi di sviluppo del progetto.

- **Tirocinante P.V.** (Facoltà di lingue e letterature Straniere — Corso di Laurea: Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa)

Periodo: dal 01-11-2012 al 20-02-2013

Obiettivi del tirocinio:

- sviluppare competenze sulla cooperazione internazionale;
- conoscenza dell'organismo e della sua evoluzione;
- metodologia di intervento dei progetti e approfondimento del tema della cooperazione internazionale.

Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione e Ricerca interculturale nasce con lo scopo di coadiuvare il Celim Bergamo nelle sue attività di formazione dei volontari, di sensibilizzazione e informazione della comunità locale e di organizzazione di convegni e ricerche nell'ambito della cooperazione internazionale.

I documenti (Riviste,Articoli, Libri, Cassette,DVD,etc.) raccolti in questi trenta anni di attività riguardano diversi argomenti quali la Cooperazione Internazionale, i Diritti dell'Uomo, l'Immigrazione, l'Intercultura,l'Educazione allo Sviluppo, l'Antropologia- soprattutto africana, l'Economia.

Il Centro di Documentazione ha raccolto diverso materiale riguardante i Paesi in cui il Celim Bergamo ha svolto o svolge la propria azione di collaborazione.

Per la consultazione e il prestito libri si prega di telefonare al numero 035.459.85.00 per concordare un appuntamento.

Il Celim Bergamo, nell'ottica di migliorare il servizio, ha inserito i volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che facilita la ricerca di tutto il materiale classificato e registrato. Basta collegarsi al sito SBN dal link presente nella pagina Centro Documentazione del sito www.celimbergamo.org.

Le attività svolte durante l'anno sono:

- consultazione e prestito del materiale;
- acquisto libri e abbonamento riviste;
- consulenze su bibliografie per studenti;
- proseguo della ricatalogazione, riorganizzazione materiale esistente e inserimento nel SBN.

Iniziative sul territorio

Incontri formativi ed informativi

Tra i vari incontri ricordiamo:

- 19 febbraio: **“Ponteranica, 19° camminata”**. Camminata organizzata dal gruppo “Iniziativa giovanile” tra i colli di Ponteranica e dintorni per sostenere alcune associazioni tra le quali il Celim Bergamo.
- 26-27 marzo: **“Il Celim Bergamo incontra Vandana Shiva - La terra nelle nostre mani. Diritto al cibo e rispetto dell’ambiente”**. Vandana Shiva, una delle scienziate più famose al mondo tra i massimi esperti dell’ecologia sociale, è stata ospitata dal Celim a Bergamo incontrando gli studenti delle scuole superiori, dell’università, gli imprenditori locali e la cittadinanza. Diritto al cibo, sovranità alimentare, rispetto dell’ambiente e delle culture locali sono stati i temi centrali degli incontri. L’evento è stato inserito nel calendario delle iniziative per il 40° anniversario di nascita della Focsiv, tese a valorizzare le occasioni di arricchimento sulle tematiche federative alla luce della *Caritas in Veritate*. Al convegno cittadino sono intervenuti Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo e Sergio Marelli, Segretario generale Focvis e Presidente del Comitato Italiano Sovranità Alimentare (CISA).
- 28 aprile: **“Music for life”**. Concerto di musica anni ‘70-’80 del gruppo Marco Brena’s minstrels presso il teatro dell’oratorio di Berbenno a sostegno dei progetti del Celim Bergamo.
- 4 luglio: **“Note di solidarietà”**. Concerto di musica anni ‘70-’80 del gruppo Marco Brena’s minstrels presso lo spazio festa di Pagliaro a sostegno dei progetti del Celim Bergamo con esposizione della mostra fotografica “Ecuador. Terra di mezzo”.
- 8 settembre: **“Aperitiva-mente solidale con il Celim Bergamo”**. Aperitivo pomeridiano presso la sede del Celim Bergamo in occasione dell’inaugurazione del nuovo anno 2012-2013 con l’esposizione dei premi messi in palio nella sottoscrizione a sostegno del progetto “Non solo coca” di Eterazama.
- 7 ottobre: **“Dai semi antichi libertà e dignità all’uomo”**. Giornata incontri svolta presso la Sala Viscontea, adiacente alla Torre di Adalberto in Bergamo Alta, sull’importanza dei semi per la libertà e la dignità delle persone, organizzata da Civiltà Contadina e Orto Botanico in collegamento con un intervento del Celim Bergamo su Vandana Shiva e la sovranità alimentare.
- 7 ottobre: **“Giornata dell’albero”**. Giornata ambientale dedicata al rispetto e alla salvaguardia della natura, alla promozione della raccolta differenziata, del riciclaggio e alla tutela dei parchi organizzata presso il Parco dello Skate Board a Villa di Serio nell’ambito del progetto “Dalle Alpi alle Ande” di cui il Celim Bergamo è partner.
- 21 ottobre: **“Note di solidarietà”**. Concerto di musica anni ‘70-’80 del gruppo Marco Brena’s minstrels presso il cinetatro Sorriso di Gorle a sostegno dei progetti del Celim Bergamo con esposizione della mostra fotografica “Ecuador. Terra di mezzo”.
- 28 ottobre: **“Estrazioni premi”**. Estrazione dei premi della sottoscrizione che il Celim Bergamo organizza ogni due anni a sostegno del progetto “Non solo coca” di Eterazama (Bolivia).

Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- notiziario trimestrale inviato a circa 2000 persone;
- newsletter quindicinale CELIM INFORMA inviata a soci, simpatizzanti ed amici;
- sito internet (www.celimbergamo.org). Il sito viene continuamente aggiornato sia nei contenuti che attraverso le notizie e gli eventi del Celim Bergamo per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale che a quello di passaggio;
- database con i contatti del Celim Bergamo (soci, simpatizzanti, volontari, sostenitori, notiziario). L'aggiornamento continuo dei contatti e la suddivisione in gruppi permette di essere più efficienti ed efficaci poiché aiuta a selezionare immediatamente il "target" di riferimento più adatto ad ogni divulgazione; è inoltre uno strumento importante per mantenere un rapporto continuativo con gli utenti.
- volantini, depliant;
- rassegna stampa;
- comunicati stampa ai giornali;
- aggiornamento dei profili del Celim Bergamo nei social network di Facebook e Twitter per una maggiore interazione con gli utenti, pubblicizzazione di eventi e ricerca di nuovi volontari.

Bilancio 2012

Relazione del Consiglio
Stato patrimoniale
Situazione economica di gestione
Relazione Revisori
Relazione Auditor

Relazione del Consiglio

all'Assemblea dei Soci del 20.04.2013

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2012.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato negativo pari a Euro 40.672,79.

Principi contabili

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e riscontri.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donors istituzionali (Fondazioni, CEI, Caritas Spagnola, Comune di Milano), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

Stato patrimoniale

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

- Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro 28.482,59
Banca Cariparma	Euro 44.656,95
Banca Cariparma/Burkina Faso	Euro 10.879,05
Banco di Brescia	Euro 3.498,56

- Saldo C/C postale:	Euro 11.144,67
- Saldo C/C in loco:	
Bolivia per Eterazama	Euro 5.266,25
Ecuador	Euro 37.569,78

Crediti vari:

- € 800,00 verso Comune di Bergamo per Convegno "La Terra nelle nostre mani",
- € 300,00 verso soci per quota sociale 2012,
- € 6.784,35 verso Centro Missionario per contributo da ricevere a copertura delle spese per il personale.

Debiti vari:

- € 3.475,65 per fattura da ricevere Patronato S.Vincenzo per utenze 2012,
- € 2.130,00 per fattura da ricevere European Auditing per revisione bilancio 2012.

Abbiamo provveduto ad azzerare il Fondo di € 20.000,00 relativo al Progetto Cetha/CEI scritto in bilancio, per motivi prudenziali, nell'anno 2010.

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag.34 del fascicolo di bilancio.

Conto economico

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Come negli esercizi precedenti, buona parte delle spese generali e del personale in sede si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione dei progetti che possono però essere rendicontate ai donors solo secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio utilizzato in loco dalla Banca estera al ricevimento dei fondi.

Considerazioni e osservazioni finali

- L'esercizio 2012 si chiude con una perdita significativa, pur avendo azzerato il Fondo di € 20.000,00 relativo al Progetto Cetha/CEI.
- Il risultato negativo è dovuto al sostanziale squilibrio tra costi e contributi generali, non compensato dal risultato relativo alla gestione dei progetti.

Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia la perdita d'esercizio 2012 per Euro 40.672,79 che si propone di portare a decremento del Patrimonio Netto per il prossimo esercizio.

A pag.46 è presentata un'ipotesi di bilancio previsionale relativo al 2013, costruito sulla base delle ipotesi indicate nelle note.

A differenza degli esercizi precedenti, si è preferito evidenziare che, pur in presenza di azioni di riduzioni dei costi, con stime prudenti sulle entrate per contributi non è possibile prevedere un risultato di pareggio.

Per il Consiglio
del Celim Bergamo

Il Presidente
Andrea Milesi

Il Tesoriere
Flavio Todaro

Bergamo, 08/04/2012

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2011	2012	PASSIVITA'	2011	2012
Cassa	3.519,65	1.902,17	Banche c/c passivo	-	-
Banche	150.897,87	88.766,95	Personale per retribuzione	8.837,05	4.272,50
C/c postale	6.009,43	11.144,67	Versamenti Erario e previdenza	5.678,25	5.501,27
C/c progetti in loco	115.024,87	42.836,03	TFR dipendenti	-	510,88
Crediti vari	30.608,92	7.884,35	Volontari c/c + f.do fine servizio	1977,51	3684,38
Contributi da ricevere:			Fornitori/Siscos	8.994,74	3.684,64
- Ministero Affari Esteri	66.219,59	-	Debiti vari	16.131,77	7.105,65
- Fondazione Cariplo	-	160.000,00	Fondi donors vari:		
- Fondazione San Zeno	17.511,00	170.000,00	- Progetto Eterazama (Bolivia)	25.717,83	320.391,06
- Caritas Spagnola	-	32.210,00	- Progetto Ecuador	495.900,00	398.245,62
- Cei	306.500,00	306.500,00	- Progetto Dalle Alpi alle Ande	-	17.380,35
- Comune di Milano	-	10.325,00	- Progetto Suore Orsol.Kobbo	-	-
Ratei e risconti attivi	837,52	771,29	- Progetto Burkina Faso	10.000,00	10.000,00
Immobilizzazioni	21.889,90	24.835,84	Ratei passivi	8.953,06	9.178,13
Investimenti (fondo)	369,92	377,72	Fondi ammortamento	21.336,47	22.104,69
Depositi cauzionali	414,00	-	F.do rischi Cetha CEI	20.000,00	-
Credito conguaglio INAIL	9,57	117,92	Patrimonio netto	37.695,53	96.285,56
Risultato negativo di gestione	-	40.672,79	Risultato positivo di gestione	58.590,03	-
Totale	719.812,24	898.344,73	Totale	719.812,24	898.344,73

Situazione economica di gestione

COSTI		PROVENTI	
	2011	2011	2012
Costo progetti		Contributi partners e Donors utilizzati per progetti	
Eterazama	115.640,24	Eterazama	114.406,31
Eterazama 2	-	Eterazama 2	25.718,10
Cliza	68.386,01	Cliza	9.608,94
Cetha	34.598,32	Cetha	-
Dalle Alpi alle Ande (Bolivia)	-	Fondo rischi Cetha	20.000,00
Città dei ragazzi (Bolivia)	8.361,30	Dalle Alpi alle Ande (Bolivia)	3.269,65
Ecuador	1.885,04	Città dei ragazzi (Bolivia)	8.682,84
Studio Eterazama Ponte Kobbo	2.969,33	Ecuador	287.234,64
Altri costi	1.000,00	Dissin/Sacaba (saldo Mae)	-
		Arbieto	-
		Studio Eterazama Ponte (Contr CMD e altri)	52.500,00
		Kobbo	-
Totale	248.383,58	Totale	407.014,17
Costo attività		Contributi per attività	
Formazione	5.717,62	Formazione	674,01
Centro documentazione	1.936,54	Centro documentazione	3.000,00
EAS - ERP2	1.759,77	EAS - ERP2	-
EAS - nuovi progetti	11.860,17	EAS - nuovi progetti	4.349,22
Servizio civile	2.437,40	Servizio Civile	3.867,85
Filo Diretto	3.761,75	Filo Diretto	999,40
Cooperazioni CMD	20.282,03	Contributi CMD per cooperazioni	3.761,75
		Eas MAE 91-92 Sdo crediti in fdo svalutaz	21.261,39
		Eas MAE 98 (Saldo)	66.219,59
Totale	47.755,28	Totale	25.224,70

Spese generali		
Spese personale	68.361,19	72.179,64
Sede	14.089,33	9.170,38
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.833,96	3.751,52
Consulenze/revisione bilancio	3.600,00	2.130,00
Comunicazione	10.564,80	9.281,60
Raccolta fondi	16.036,82	3.658,74
Evento Cittadino	-	20.119,82
Ammortamenti attrezz. Ufficio	495,77	768,22
Spese diverse	4.108,95	2.453,26
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	2.406,00	2.279,00
Perdita su cambi	1.816,24	1.874,60
Totale	126.313,06	127.666,78

Lavoro Benevolo	92.595,34	74.356,40
------------------------	-----------	-----------

TOTALE COSTI	515.047,26	629.513,68
---------------------	-------------------	-------------------

Risultato positivo di gestione

--

Altri contributi		
5 per mille	8.384,87	8.073,60
Contributi privati/impres/enti	65.347,12	37.276,19
Contributi straordinari (eventi)	-	4.101,00
Contributi straordinari (CMD)	25.000,00	-
Evento Cittadino	-	23.276,82
Quote sociali	2.860,00	3.535,00
Interessi e sopravvenienze attive	3.412,54	5.966,06
Utile su cambi	2.524,32	16,95
Totale	107.528,85	82.245,62

Lavoro Benevolo	92.595,34	74.356,40
------------------------	-----------	-----------

TOTALE PROVENTI	573.637,29	588.840,89
------------------------	-------------------	-------------------

Risultato negativo di gestione

--

Contributi e fondi Donors Istituzionali

CONTRIBUTI DA RICEVERE

	FOND. CARIPLO	FOND. S. ZENO	CARITAS SPAGN	CEI	COMUNE MILANO	CISL PENSIONATI	ALTRI
ETERAZAMA	160.000	170.000					
ECUADOR			32.210	306.500			
DALLE ALPI ALLE ANDE					10.325		
BURKINA FASO							
	160.000	170.000	32.210	306.500	10.325	0	0

679.035

FONDI DA SPENDERE / RENDICONTARE

	FOND. CARIPLO	FOND. S. ZENO	CARITAS SPAGN	CEI	COMUNE MILANO	CISL PENSIONATI	ALTRI
ETERAZAMA	150.391	170.000					
ECUADOR			54.608	343.637			
DALLE ALPI ALLE ANDE					17.380		
BURKINA FASO						10.000	
	150.391	170.000	54.608	343.637	17.380	10.000	0

746.017

Prospetto lavoro benevolo

Attività	importo parziale	importo totale
INFORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO		
- Sensibilizzazione/Raccolta fondi	28.195,44	
- Centro di documentazione	6.062,96	34.258,40
PROGETTO in BOLIVIA – Ciudad de los Ninos		
- Varie attività	387,30	387,30
PROGETTO in BOLIVIA – Dalle Alpi alle Ande		
- Varie attività	516,40	516,40
PROGETTO in BOLIVIA - Eterazama		
- Varie attività	2.065,60	2.065,60
PROGETTO in ECUADOR		
- Varie attività	774,60	774,60
FORMAZIONE QUADRI E VOLONTARI		4.946,36
SEGRETERIA		4.544,32
CONTABILITA'		13.062,02
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI		13.801,40
Totale complessivo		€ 74.356,40

Relazione Revisori

In data 4 aprile 2013, alle ore 9.30 presso la sede amministrativa del Celim Bergamo, in Bergamo, Via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti: Claudio Labaa, Roberto Petriccioli, Giuseppe Pesenti.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio che si è chiuso alla data 31 dicembre 2012, dopo l'avvenuta convalida da parte della Società di Certificazione.

La Situazione patrimoniale presenta in sintesi le seguenti poste:

ATTIVITA'

Liquidità (Cassa, Banche e c/c postale)	€ 144.649,82
Contributi da ricevere dai Donors	€ 679.035,00
Altri Crediti	€ 9.151,28
Immobilizzazioni	€ <u>24.835,84</u>
Totale Attività	€ 857.671,94

PASSIVITA'

Fondi da Donors	€ 746.017,03
Debiti vari	€ 33.937,45
Fondi Ammortamento	€ 22.104,69
Patrimonio Netto	€ <u>96.285,56</u>
Totale Passività	€ 898.344,73

Il Conto Economico offre le seguenti poste:

COSTI

Costi dei Progetti	€ 400.276,62
Costi Attività	€ 27.213,88
Spese Generali	€ 127.666,78
Lavoro Benevolo	€ <u>74.356,40</u>
Totale Costi	€ 629.513,68

PROVENTI

Contributi Donors per progetti	€ 407.014,17
Contributi per Attività	€ 25.224,70
Altri Proventi	€ 82.245,62
Lavoro Benevolo	€ <u>74.356,40</u>
Totale Proventi	€ 588.840,89

A pareggio risulta un risultato di gestione negativo pari ad € 40.672,79
Conseguentemente, a fronte del presente disavanzo d'esercizio, il Patrimonio Netto dell'Organismo si attesterà sul valore di € 55.612,77.

La formulazione del bilancio a nostro parere rispecchia fedelmente le risultanze contabili dell'attività messa in atto dall'Organismo nel corso del 2012 che periodicamente il presente Collegio dei Revisori ha monitorato con verifiche a campione, con la partecipazione ai Consigli, con l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili Amministrativi, dei Progetti e delle Attività e pertanto tecnicamente non ravvisa ostacoli alla sua approvazione.

A parere di questo Collegio il disavanzo si può fare risalire essenzialmente a:

- Mancata copertura totale dei costi dei progetti (principalmente Ecuador).
- Forte contrazione dei proventi da raccolta sul territorio che si aggiunge, rispetto ai precedenti esercizi, alla mancanza di contributi e sopravvenienze straordinarie.

Trattandosi tuttavia di andamento ormai consolidato da più esercizi, si ravvisa uno sbilanciamento strutturale in cui le spese di gestione sono superiori alla capacità dell'Organismo di raccolta sul territorio.

Solo un'inversione netta di tendenza determinata dall'assunzione di politiche che portino anche a contribuzioni dei Donors a copertura anche delle spese di struttura, unitamente a una sostenibile riduzione delle spese di struttura sono le strade che ci permettiamo di indicare per cercare di assicurare continuità all'Organismo.

La prosecuzione dello steso tipo di gestione nel corso del 2013 senza questi due tipi di intervento provocherebbe la completa erosione del patrimonio netto e parallelamente della nostra disponibilità finanziaria.

Null'altro essendovi, la seduta viene chiusa alle ore 12.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del seguente verbale.

Il Presidente dei
Revisori dei Conti
Claudio Labaa

Relazione Auditor



Via Verdi, 11
24121 Bergamo
Tel. 035 27.10.22
Fax 035 23.33.36

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Al Consiglio del
CELIM BERGAMO O.N.G.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di *verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.*

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono riportati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

European Auditing s.r.l.
Sede legale: Bergamo - Capitale sociale € 52.000,00 i.v. - REA n. 235539
Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Bergamo 01771370168

EUROPEAN AUDITING

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO O.N.G. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CELIM BERGAMO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

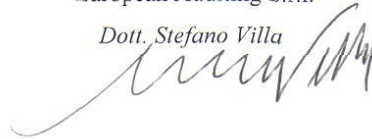
Senza limitare il giudizio espresso sul Bilancio, per una migliore comprensione, desideriamo richiamare l'attenzione sulla seguente situazione d'incertezza:

- CELIM BERGAMO O.N.G. ha conseguito nell'esercizio 2012 una significativa perdita e, come anche indicato nella "Relazione del Consiglio", sussiste un sostanziale squilibrio tra costi e contributi generali. In mancanza di interventi, le possibili perdite future, potrebbero annullare il Patrimonio Netto residuo e far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare la propria operatività.

Bergamo, 5 aprile 2013

European Auditing S.r.l.

Dott. Stefano Villa



Programma 2013

Il nuovo anno

Il nuovo anno

2013: la sfida delle scelte

Le politiche e le scelte che sono possibili in situazioni ed in ambiti come questi, dove è difficile intravedere la strada che percorreremo, non possono che mirare a creare le condizioni per il prossimo passo da fare.

Questo significa che obiettivo principale dell'anno 2013 sarà quello di riuscire a mantenere stabile e possibilmente sostenibile la organizzazione come oggi la vediamo, senza già da subito retrocedere ad una "logica" di retroguardia. Dobbiamo sapere consolidare le nostre capacità e prepararci a compiere quel passo coraggioso a cui siamo chiamati, consapevoli che potremmo anche arrivarci in maniera bizzarra e non lineare. Le condizioni per una evoluzione rapida e veloce delle cose ci sono.

A fronte di questo gli obiettivi come Celim Bergamo per questo anno saranno:

- consolidare la nostra presenza nei Paesi in cui operiamo (Bolivia ed Ecuador) e cercare di dare corpo alla esperienza saheliana in Burkina Faso;
- promuovere tutti i possibili strumenti di formazione e promozione della presenza delle nuove generazioni in seno alla nostra organizzazione (formazione ed esperienze SVE);
- mettere in campo poche ma significative iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della giustizia e della cooperazione internazionale;
- dare corpo e sostanza alle relazioni con le altre ONG realtà o sociali con le quali abbiamo dialogato per la costruzione di nuovi soggetti operativi in cui collocare la presenza del Celim Bergamo negli anni a venire.

Il Presidente
Andrea Milesi

Previsione gestione 2013

COSTI 2013	PROVENTI 2013																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2">Costo progetti</td> </tr> <tr> <td style="width: 80%;">Eterazama 2</td> <td style="text-align: right;">264.000,00</td> </tr> <tr> <td>Alpi/Ande</td> <td style="text-align: right;">8.000,00</td> </tr> <tr> <td>Gouran (Burkina Faso)</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Ecuador</td> <td style="text-align: right;">369.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">641.000,00</td> </tr> </table>	Costo progetti		Eterazama 2	264.000,00	Alpi/Ande	8.000,00	Gouran (Burkina Faso)	0,00	Ecuador	369.000,00	Totale	641.000,00	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2">Contributi partners e Donors utilizzati per progetti</td> </tr> <tr> <td style="width: 80%;">Eterazama 2</td> <td style="text-align: right;">270.000,00</td> </tr> <tr> <td>Alpi/Ande</td> <td style="text-align: right;">10.000,00</td> </tr> <tr> <td>Gouran (Burkina Faso)</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Ecuador (1)</td> <td style="text-align: right;">369.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">649.000,00</td> </tr> </table>	Contributi partners e Donors utilizzati per progetti		Eterazama 2	270.000,00	Alpi/Ande	10.000,00	Gouran (Burkina Faso)	0,00	Ecuador (1)	369.000,00	Totale	649.000,00
Costo progetti																									
Eterazama 2	264.000,00																								
Alpi/Ande	8.000,00																								
Gouran (Burkina Faso)	0,00																								
Ecuador	369.000,00																								
Totale	641.000,00																								
Contributi partners e Donors utilizzati per progetti																									
Eterazama 2	270.000,00																								
Alpi/Ande	10.000,00																								
Gouran (Burkina Faso)	0,00																								
Ecuador (1)	369.000,00																								
Totale	649.000,00																								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2">Costo attività</td> </tr> <tr> <td style="width: 80%;">Centro documentazione</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Ospedale Riuniti</td> <td style="text-align: right;">10.000,00</td> </tr> <tr> <td>Cooperazioni CMD</td> <td style="text-align: right;">21.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">31.000,00</td> </tr> </table>	Costo attività		Centro documentazione	0,00	Ospedale Riuniti	10.000,00	Cooperazioni CMD	21.000,00	Totale	31.000,00	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="2">Contributi per attività</td> </tr> <tr> <td style="width: 80%;">Centro documentazione</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Ospedale Riuniti</td> <td style="text-align: right;">15.000,00</td> </tr> <tr> <td>Contributi CMD per coope-</td> <td style="text-align: right;">21.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">36.000,00</td> </tr> </table>	Contributi per attività		Centro documentazione	0,00	Ospedale Riuniti	15.000,00	Contributi CMD per coope-	21.000,00	Totale	36.000,00				
Costo attività																									
Centro documentazione	0,00																								
Ospedale Riuniti	10.000,00																								
Cooperazioni CMD	21.000,00																								
Totale	31.000,00																								
Contributi per attività																									
Centro documentazione	0,00																								
Ospedale Riuniti	15.000,00																								
Contributi CMD per coope-	21.000,00																								
Totale	36.000,00																								

Spese generali	
Spese personale (2)	55.500,00
Sede	9.000,00
Materiale di cons./attrezzat. ufficio	4.000,00
Consulenze/revisione bilancio	2.000,00
Comunicazione e sensibilizzazione (3)	5.000,00
Raccolta fondi	6.000,00
Ammortamenti	700,00
Spese diverse	2.000,00
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	2.000,00
Totale	86.200,00

Lavoro Benevolo 75.000,00

TOTALE COSTI 833.200,00

Altri contributi	
5 per mille	7.000,00
Contributi banche/imprese/enti	12.000,00
Donazioni territorio	10.000,00
Eventi	15.000,00
Quote sociali	3.000,00
Totale	47.000,00

Lavoro Benevolo 75.000,00

TOTALE PROVENTI 807.000,00

Fabbisogno Contributi Straordinari 26.200,00

(1) Ipotesi che Diocesi copra le spese coordinatore in loco

(2) Cessazione rapporto di lavoro addetta comunicazione aprile 2013 e 1,5 mesi coordinatore progetti rendicontati su Progetto Eterazama

(3) Edizione solo di foglio informativo con bollettino cc pt al posto del Notiziario attuale